

# *Un passo avanti: un nuovo MOOC multilingue sulle competenze sociopragmatiche per l'inclusione linguistica di migranti e rifugiati*

MATTEO VIALE

---

## ***One step forward: a new multilingual MOOC on sociopragmatic skills for linguistic inclusion of migrants and refugees***

This paper presents and discusses a recent tool for the linguistic integration of migrants and refugees: the MOOC *One Step Forward*, developed within the framework of the European project INCLUDEED. The MOOC is available in six languages (Italian, English, French, German, Portuguese, and Spanish) and is notable for its focus – through videos and online activities – on the communicative and pragmatically effective use of language, as well as on the learning of sociocultural information useful for everyday interaction, aspects often overlooked by more traditional tools.

Il contributo presenta e discute un recente strumento per l'integrazione linguistica di migranti e rifugiati, il MOOC *Un passo avanti*, creato nel contesto del progetto europeo INCLUDEED. Il MOOC è disponibile in sei lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, portoghese e spagnolo) e ha la particolarità di focalizzarsi, attraverso video e attività online, sull'uso comunicativo e pragmaticamente efficace della lingua e sull'apprendimento di informazioni socioculturali utili per interagire nella vita di tutti i giorni, aspetti spesso trascurati dagli strumenti più tradizionali.

MATTEO VIALE ([matteo.viale@unibo.it](mailto:matteo.viale@unibo.it)) insegna Didattica della lingua italiana e Storia della lingua italiana all'Università di Bologna. In precedenza, ha lavorato presso le Università di Padova, Ferrara e Rijeka (Croazia). Coordina progetti europei dedicati all'insegnamento dell'italiano L2/LS e dirige la collana *Didattica dell'italiano* della Bononia University Press.

Copyright © 2025 Matteo Viale.

Il testo di questo contributo è distribuito con licenza Creative Commons BY.

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

---

## 1. Dalla *Guida per l'inclusione linguistica dei migranti* al MOOC

Nel numero del 2022 di «Italiano a scuola» (Viale 2022) è stata presentata e discussa l'impostazione della *Guida per l'inclusione linguistica dei migranti* (AA.VV. 2022), uno strumento rivolto al variegato mondo di chi si occupa di integrazione linguistica di migranti e rifugiati senza specifiche competenze glottodidattiche<sup>1</sup>.

La *Guida*, disponibile in sei lingue (italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco e portoghese), ciascuna edizione adattata agli specifici contesti linguistici e culturali dei diversi paesi, rappresentava il primo frutto del progetto europeo INCLUDEED (*Social cohesion and INCLUSION: DEveloping the EDucational Possibilities of the European Multilingual Heritage through Applied Linguistics*). Il progetto, ora concluso, aveva come obiettivo fornire strumenti utili all'inclusione linguistica di migranti e rifugiati<sup>2</sup>.

Come discusso in modo particolare nel V capitolo della *Guida* e poi confermato in altre ricerche<sup>3</sup>, dall'analisi dei materiali didattici, cartacei e digitali, dedicati espressamente all'integrazione linguistica dei migranti, accanto a molti elementi positivi, emergevano alcune inadeguatezze sul piano dell'illustrazione degli usi pragmatici e sociolinguistici, con indicazioni quasi del tutto assenti e in alcuni casi fuorvianti per un efficace uso della lingua del paese di arrivo, tanto più importante per una categoria di apprendenti con necessità di ricorrere fin da subito alla lingua nel modo più adeguato possibile per esigenze pratiche, come ad esempio la ricerca di lavoro o di un alloggio.

Proprio a partire da queste consapevolezze, i partecipanti al progetto hanno realizzato un secondo prodotto digitale, *Un passo avanti. Strumenti per l'interazione quotidiana in italiano*, che di seguito si presenterà brevemente.

---

<sup>1</sup> Le diverse versioni della *Guida* si possono scaricare gratuitamente al link <https://site.unibo.it/includeed/it/la-guida-per-l-inclusione-linguistica>. Si rimanda a Viale 2022 per una discussione articolata delle sue premesse teoriche e per gli opportuni rinvii bibliografici.

<sup>2</sup> Le università europee coinvolte, ciascuna per le rispettive lingue nazionali, sono l'Universidad de Salamanca (Spagna), l'Université de Poitiers (Francia), il Trinity College Dublin (Irlanda), l'Universidade de Coimbra (Portogallo) e la Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg (Germania), oltre all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per l'Italia. Per informazioni più dettagliate sul progetto si vedano il sito generale del progetto INCLUDEED, <https://includeed.usal.es/>, e quello dell'unità di ricerca italiana, <https://site.unibo.it/includeed/it>.

<sup>3</sup> Per un'analisi di materiali didattici rivolti a migranti dal punto di vista sociolinguistico e pragmatico si vedano Caviglia, Viale 2022; 2024, che presentano i risultati di ricerche che si inseriscono nelle attività del progetto INCLUDEED.

## 2. La struttura del MOOC *Un passo avanti*

Nel proposito di passare dalla teoria, rappresentata dalla *Guida*, alla pratica, il progetto INCLUDEED ha puntato innanzitutto sulla realizzazione di un MOOC (acronimo di *Massive Open Online Course*): uno strumento *online*, completamente gratuito, facilmente accessibile e rivolto a un numero potenzialmente illimitato di utenti. Dal punto di vista dei contenuti, il MOOC, intitolato per l’italiano *Un passo avanti. Strumenti per l’interazione quotidiana in italiano*, si propone di andare oltre l’apprendimento tradizionale della lingua del paese ospitante per focalizzarsi appunto sugli usi sociopragmatici nel modo più semplice e concreto possibile. Per questa ragione, il suo target è rappresentato da apprendenti con un livello di conoscenza linguistica medio-alta. Il MOOC, uscito nel 2023, è disponibile all’indirizzo <https://includeed.usal.es/course/>.

Nella realizzazione del MOOC, attraverso un lavoro comune alle università europee coinvolte e poi declinato nelle sei lingue per le quali è disponibile<sup>4</sup>, si è cercato di trasmettere la cultura del paese ospitante attraverso *input* linguistici, immaginando scene animate e dialoghi legati a situazioni comunicative reali, con un vocabolario realistico e dialoghi credibili.

Per ciascuna lingua, è strutturato in quattro unità, ognuna dedicata all’illustrazione di specifiche abilità sociopragmatiche che riflettono le principali situazioni in cui un migrante può trovarsi:

- Unità 1. *Come chiedere qualcosa in italiano*
- Unità 2. *Come chiedere scusa in italiano*
- Unità 3. *La cortesia linguistica in italiano*
- Unità 4. *Modelli di interazione comunicativa*

Ciascuna unità è a sua volta suddivisa in quattro parti:

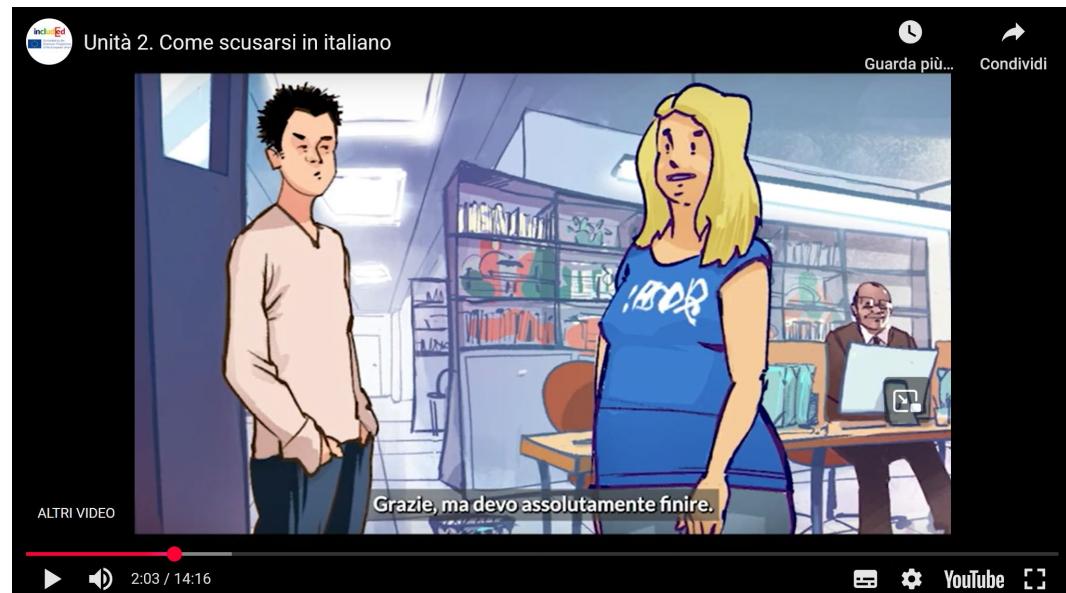
- breve storia introduttiva
- spiegazioni esplicite
- informazioni socioculturali
- esercizi di autocorrezione

Il primo approccio con l’argomento, approfondito poi nell’unità, è introdotto da un video che racconta una breve storia legata alla situazione di un migrante in un nuovo paese, all’interno della quale hanno luogo interazioni che richiedono di affrontare situazioni e livelli di formalità differenti. Con il doppiaggio in italiano si è cercato di dar voce in modo realistico ai personaggi, valorizzando i diversi accenti regionali e impiegando ad esempio arabofoni con

---

<sup>4</sup> Edizione italiana: *Un passo avanti* (a cura dell’Università di Bologna); edizione tedesca: *Ein Schritt voraus* (a cura dell’Università di Heidelberg); edizione francese: *Un pas en avant* (a cura dell’Università di Poitiers); edizione inglese: *A step forward* (a cura del Trinity College Dublin); edizione spagnola: *Un paso adelante* (a cura dell’Università di Salamanca); edizione portoghese: *Um passo adiante* (a cura dell’Università di Coimbra).

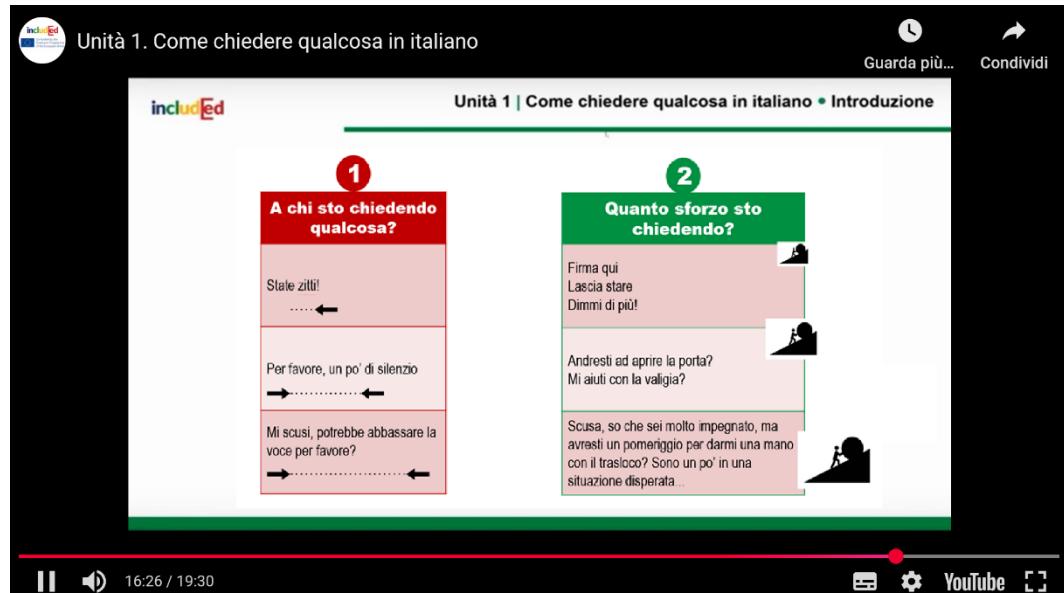
un buon livello di conoscenza dell’italiano per rendere un personaggio così caratterizzato nella storia. La Fig. 1 mostra un esempio di scena, tratta dalla Unità 2, *Come scusarsi in italiano*, in cui il protagonista, per motivi di lavoro, deve declinare l’invito di alcuni colleghi.



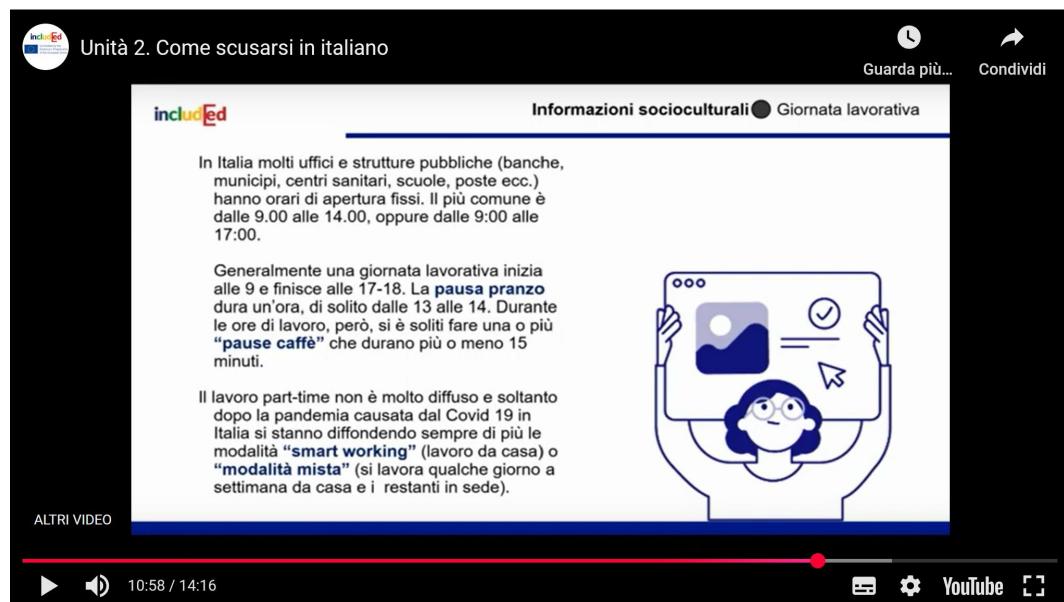
**Figura 1: Un’immagine del video introduttivo dell’Unità 2.**

Gli indici pragmatici e le strutture testuali e grammaticali presenti nei dialoghi del video introduttivo sono ripresi nella seconda parte dell’unità, dedicata a fornire informazioni linguistiche esplicite su quanto implicitamente osservato nel video. Si tratta di una semplice spiegazione – affidata a una voce fuori campo, mentre a video scorrono schemi ed esempi utili – che illustra i meccanismi linguistici di funzionamento degli indici comunicativi trattati. Per quanto possibile, in tutto ciò si è cercato di evitare il lessico tecnico della linguistica. La Fig. 2 mostra un esempio di schermata con la spiegazione di come in italiano la formulazione di una richiesta dipenda dal livello di formalità della situazione, dal rapporto consolidato tra emittente e destinatario, ma anche dallo sforzo implicato dalla richiesta (chiedere un’informazione “al volo” comporta evidentemente uno sforzo maggiore al destinatario di un aiuto per un trasloco, al di là della formalità del contesto).

La terza parte di ogni unità, incorporata per praticità nello stesso video, dopo le spiegazioni, ma ben identificabile, è dedicata a fornire informazioni socioculturali legate in vario modo sia agli argomenti linguistici trattati, sia più in generale a quanto richiamato nelle storie introduttive, ad esempio i trasporti o l’organizzazione del lavoro (come nell’esempio di schermata in Fig. 3).



**Figura 2: Esempio di schermata a supporto della spiegazione sociopragmatica su come chiedere qualcosa in italiano.**



**Figura 3: Esempio di schermata a supporto delle informazioni socioculturali.**

Infine, a conclusione di ciascuna unità, sono previsti alcuni semplici esercizi di riepilogo, con la possibilità di ottenere una correzione automatica per consolidare quanto appreso. La Fig. 4 mostra un esempio di esercizio conclusivo dell'Unità 1, dove si nota il tasto "Check", che consente di ottenere un *feedback* immediato rispetto alla risposta data.

## UNITÀ 1. Come chiedere qualcosa in italiano

**Figura 4: Esempio di esercizio con correzione automatica.**

Come già avvenuto per i prodotti didattici digitali legati a precedenti progetti curati dallo stesso gruppo di atenei<sup>5</sup>, parallelamente e dopo l'uscita del MOOC, si è proceduto a specifiche attività di validazione, in vista di una periodica revisione del prodotto. In particolare, è stato realizzato uno *screening* qualitativo, raccogliendo in modo sistematico pareri da parte di esperti sia interni che esterni al progetto. Inoltre, sono stati somministrati questionari o realizzati *focus group* con gli utilizzatori del MOOC dei due diversi gruppi di riferimento, cioè insegnanti e apprendenti. Tutto ciò ha consentito di raccogliere informazioni utili per correggere alcuni errori e procedere a un aggiornamento del MOOC a distanza di alcuni mesi dalla sua uscita.

### 3. Verso il progetto COMMUNIKITE

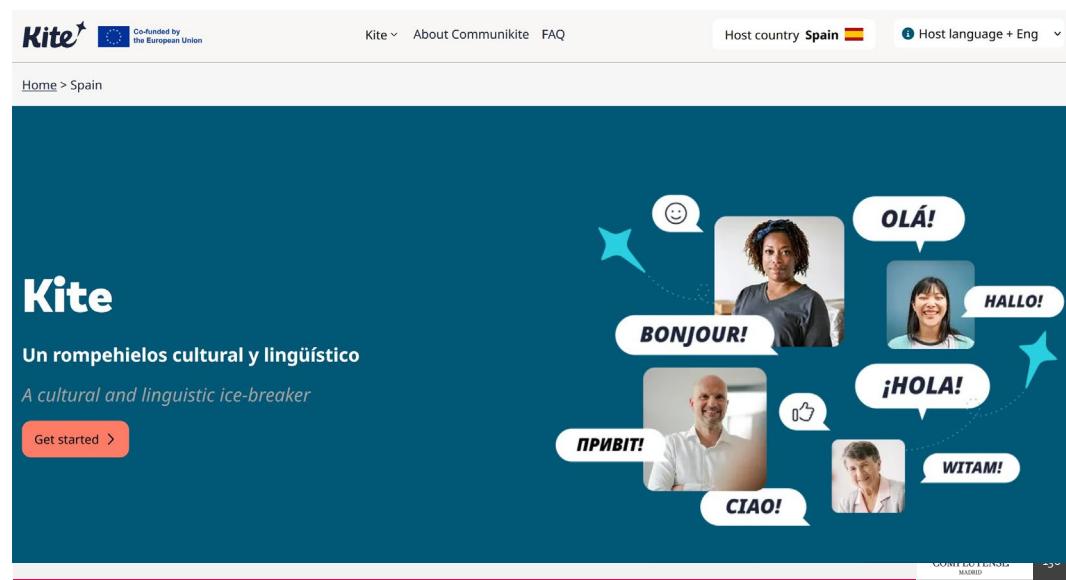
Il progetto europeo INCLUDEED, avviato nel 2020, si è concluso nel 2023; dall'ottobre dello stesso anno si è avviato un altro progetto europeo, gestito dallo stesso gruppo di atenei, al quale si sono aggiunte la Uniwersytet Warszawski (Varsavia, Polonia) e, con grande carica simbolica, la National University of Kiev (Ucraina). Si tratta del progetto COMMUNIKITE (*COMMUNI*ca-

<sup>5</sup> Sulle attività di validazione legate a *7ling*, app multilingue rivolta ad apprendenti arabofoni realizzata dallo stesso gruppo di atenei nell'ambito del precedente progetto XCELING, si veda Cannovale Palermo, Viale 2022.

*tive needs in a first-aid KIT for humanitarian Emergency situations), sempre rivolto a migranti e rifugiati, ma con un'attenzione particolare agli aspetti linguistici legati a situazioni di emergenza.*

A differenza del MOOC citato, il nuovo progetto<sup>6</sup> si rivolge in primo luogo a migranti e rifugiati con competenze linguistiche pre-A1, per rimuovere le barriere comunicative che ostacolano l'avvio di un processo di integrazione socioculturale. Inoltre, il progetto guarda anche ai mediatori linguistico-culturali e operatori del terzo settore (organizzazioni non governative, volontari, enti pubblici e soggetti privati impegnati nell'assistenza ai rifugiati), che svolgono a vari livelli un ruolo di primaria importanza per l'integrazione linguistica.

Scopo del nuovo progetto è sviluppare quello che, giocando sull'omofonia tra *kit*, 'insieme di strumenti per uno certo scopo', e *kite*, letteralmente in italiano 'aquilone', con tutte le implicazioni semantiche del termine, si è voluto chiamare *Kite*: si tratta in sostanza di un sito web con una serie di strumenti pensati per facilitare la comunicazione di base in contesti di emergenza umanitaria, con un'attenzione particolare alla crisi attuale in Ucraina. Questo strumento multilingue si propone di rispondere ai bisogni comunicativi fondamentali di persone che non possiedono alcuna conoscenza preliminare della lingua né della cultura del paese ospitante. Al *Kite* si affiancherà una *Guida* rivolta agli operatori dell'integrazione linguistica per illustrare con esempi i possibili usi didattici dei materiali.



**Figura 5: La schermata del KITE multilingue.**

<sup>6</sup> Per maggiori informazioni si veda il sito generale del progetto, al link <https://communikite.usal.es/>, o quello dell'unità di ricerca italiana, al link <https://site.unibo.it/communikite>.

In questo senso, KITE, che sarà presentato ufficialmente a settembre 2025, si pone in continuità con la precedente esperienza del MOOC *Un passo avanti* del progetto INCLUDEED, consentendo un ulteriore passo avanti per l'inclusione linguistica di migranti e rifugiati.

## Riferimenti bibliografici

- AA.VV. (2022), *Guida per l'inclusione linguistica dei migranti*, Salamanca, Ediciones Universidad de Salamanca (<https://doi.org/10.14201/OLP0034>).
- Cannovale Palermo, Eugenio – Viale, Matteo (2022), 7ling, un'app per l'apprendimento linguistico di apprendenti arabofoni, in «Italiano a scuola», 4, pp. 275-286.
- Caviglia, Alessia – Viale, Matteo (2022), *I dialoghi nei materiali didattici di italiano L2 per migranti e rifugiati tra modelli pragmatici e stereotipi sociali*, in *Il dialogo nei manuali didattici di italiano L2 di ieri e di oggi*, a cura di Pierangela Diadori e Donatella Troncarelli, Firenze, Franco Cesati Editore, pp. 47-60.
- Caviglia, Alessia – Viale, Matteo (2022), *L'appropriatezza sociolinguistica nei materiali di italiano L2 per migranti e rifugiati: spunti da una ricerca in corso nell'ambito del progetto europeo INCLUDEED*, in «Italiano Lingua Due», 14, pp. 94-112.
- Viale, Matteo (2022), *Un nuovo strumento per l'integrazione linguistica di migranti e rifugiati all'insegna della formazione degli insegnanti*, in «Italiano a Scuola», 4, pp. 287-296.

